NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO DI RAVENNA

EDELWEISS

N. 2 MAGGIO-AGOSTO 2025

INDICE

02 RICORDI DI ALPINISMO
Graziano Ferrari e Giuliano Cobianchi, un'amicizia infinita
di Annamaria Corrado

04 INTERVISTA
Ambiente e territorio 1
Paesaggi di terra e acqua
di Barbara Bartoli

06 ESCURSIONISMO
Stati emotivi in montagna
di Lorenzetti e Marri

08 SPELEOLOGIA
Giovani speleo si mettono in gioco
di Elisabetta Viroli

09 ALPINISMO
Racconti di alta quota
Dal diario di Giorgia

10 ESCURSIONISMO
Un divertente week end di trekking invernale

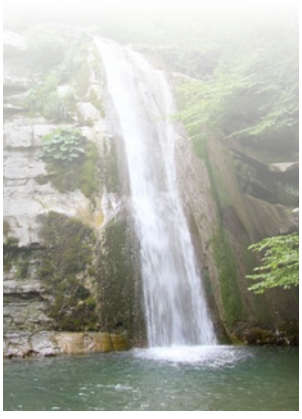
12 PIANTE MONTANE
Il Faggio
di Germana Azzarello

13 PROPOSTE DI LETTURA
di Grazia Margherita Piolanti

14 PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI

18 ASSEMBLEA DI MARZO
La relazione del presidente Lucio Cavalcoli

22 NOTIZIE DALLA SEGRETERIA



In questo numero

Tecnologia, memoria, urbanistica. Sono i tre fili conduttori di quest'ultimo numero di Edelweiss. Lo sguardo è rivolto al futuro, al nuovo sito che presto sarà pronto e consultabile, senza dimenticare le origini della sezione e coloro che hanno dato tanto, contribuendo a farla crescere e a diventare ciò che è ora. Il numero si apre, di seguito, con un ricordo e un omaggio a Graziano Ferrari, guida alpina di grande esperienza, scomparso nel gennaio di 40 anni, travolto da una valanga sul Cimone. A lui gli alpinisti ravennati decisero di dedicare il gruppo sezionale. Accanto alla figura di Ferrari c'è quella di Giuliano Cobianchi, suo grande amico, importantissima figura di riferimento del Cai ravennate, scomparso prematuramente a marzo di quest'anno. Due personalità significative a cui il giornale dedica più di un ricordo. Tra le novità di questo numero c'è la prima tappa di un percorso di Barbara Bartoli per scoprire, o meglio conoscere, il Pug, il piano urbanistico generale del nostro territorio. Perché, come scrive appunto Bartoli, ingegnera e architetta, "per amare bisogna conoscere, e per preservare e proteggere bisogna capire".

Annamaria Corrado
Direttrice responsabile

Ricordi di Alpinismo

Graziano Ferrari *e Giuliano* Cobianchi: *un'amicizia infinita*

Quarant'anni sono passati da quel funesto 20 gennaio 1985, giorno in cui se ne andava un grande personaggio, un grande amico; con queste parole Giuliano Cobianchi ci ha reso partecipi del suo ricordo. Graziano Ferrari era Guida Alpina, preparatissimo, coscienzioso, sempre molto prudente; all'inizio degli anni 80 ha formato i primi Istruttori di Alpinismo della Sezione CAI di Ravenna, tra i quali lo stesso Giuliano, che ce lo ricorda come un professionista, propositivo e disponibile, fervente sostenitore di questo progetto formativo, sempre pronto a proporre nuove iniziative, a dare consigli. Oltre il professionista c'era anche, e soprattutto, l'amico... non era più mera formazione, un lavoro, si era andati oltre quel confine professionale, si era creato un legame profondo, indissolubile. Mentre attraversava con gli sci, sotto la buca del Cimone, con amici, si rese conto che qualcosa non andava, fermò i compagni ed avanzò solo. In quel momento una valanga lo investì. I suoi compagni si salvarono, lui no. La notizia arrivò in breve a Ravenna.
Dopo il funerale i suoi ragazzi, gli Istruttori ravennati, decisero di intitolare alla sua memoria il Gruppo Alpinistico Sezionale, per proseguire lungo quella strada che Graziano aveva indicato, che aveva illuminato.
Il Gruppo Alpinistico "Graziano Ferrari" della Sezione CAI di Ravenna è tuttora attivo; noi di oggi non abbiamo avuto l'onore ed il piacere di conoscere Graziano direttamente, ma grazie alle parole di Giuliano e degli altri Istruttori, cerchiamo di rimanere nel solco che ha tracciato, il suo spirito ci guida ancora.

Graziano Ferrari

Giuliano Cobianchi

Purtroppo, durante la stesura di queste righe, anche Giuliano Cobianchi è andato avanti. Un pezzo di storia della nostra Sezione, una figura tanto riservata quanto importante, lascia un vuoto difficilmente colmabile nell'ambito del CAI di Ravenna, e non solo; grande appassionato di montagna e di natura, professionista nel catturarne immagini e riprese video, uniche. Giuliano, con grande maestria, e con la schiettezza che lo ha sempre contraddistinto, ha saputo mettere la sua esperienza e le sue conoscenze a disposizione della Sezione, formando tanti Soci alla montagna, trasmettendo loro la sua passione infinita. Non ci sono tante parole per descriverlo, al momento me ne viene a mente una sola…una "montagna"!!!

Mi piace immaginarli ora, Graziano e Giuliano, mentre si stringono la mano, e si sorridono… amici, di nuovo insieme, quante cose avranno da dirsi. Graziano, Giuliano…il prossimo bicchiere sarà alla vostra salute!

Il Gruppo Alpinistico "G. Ferrari"
Sezione CAI di Ravenna

Scuola di Alpinismo

info@romagnaverticale.it

ROMAGNA VERTICALE

SEZIONI DI CESENA, FAENZA, FORLÌ, IMOLA E RAVENNA

Corsi di alpinismo su roccia, alta montagna, arrampicata libera, scialpinismo e sci escursionismo

SEGUICI su Instagram: ***@romagnaverticale***
Facebook: ***Scuola di Alpinismo Romagna Verticale***

I NOSTRI CORSI:

ACG1 – Arrampicata su Cascate di Ghiaccio livello base (gennaio/marzo)
SA1 – Scialpinismo livello base (gennaio/febbraio)
SFE1 – Sci Fondo Escursionismo livello base (febbraio/marzo)
AL2 – Arrampicata Libera livello avanzato (febbraio/marzo)
AR1 – Alpinismo su Roccia livello base (settembre)

Programma di dettaglio nel sito sezionale www.cairavenna.it
Andrea Lorenzetti (referente sezionale Romagna Verticale) 349 7133947 - ilgrandelorenz@gmail.com

Paesaggi di terra ed acqua

È davvero molto triste parlare di ambiente dopo che uno straordinario protagonista del nostro tempo, Giuliano Gaetano Cobianchi, che tanto ha raccolto, rappresentato e divulgato ai massimi livelli, con foto, video, documentari, della meravigliosa Natura che vive nel nostro territorio, ci ha prematuramente ed improvvisamente lasciati lo scorso 26 marzo.

Tuttavia, proprio per questo, e per il fatto che una vita che finisce merita, da parte di chi resta, il massimo valore ad un tempo che non si è fermato, è con la massima intensità, professionale, personale e condivisa, che voglio aprire questa rubrica – AMBIENTE e TERRITORIO – proprio in sua memoria: se andate a rileggere le preziose parole dell'intervista che mi aveva rilasciato proprio un paio di anni fa (*la trovate alle pagine 5 e 6 del n. 2 GENNAIO-APRILE 2023 della rivista Edelweiss*), leggerete nella parte finale che fra noi c'era stata la promessa di approfondire temi importanti della Natura, che lui così mirabilmente riprendeva.

Al tempo stesso, mi sembra fondamentale specificare – per chi mai dovesse chiedersi cosa c'entra parlare di uno strumento urbanistico sulla rivista del Club Alpino Italiano - un concetto importante: **per amare bisogna conoscere, e per preservare e proteggere bisogna capire.**

Di conseguenza, indipendentemente dalla possibilità di modificare o meno delle normative, comunque bisogna partire dai dati di fatto, per poi scegliere come proteggere ulteriormente il nostro territorio: perché è davvero di tutti, di chi ci vive – vegetale, animale, umano – come pure per chi ci capita, o ci lavora, o ci transita.

Ma torniamo alle origini di questo importantissimo strumento urbanistico, ripercorrendone le tappe: il 21 dicembre 2017 è stata approvata la *nuova legge urbanistica* della Regione Emilia-Romagna, la L.R. n. 24/2017, *Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2018. Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di

Giuliano Gaetano Cobianchi

suolo ed alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.
Il processo di formazione, condivisione e formalizzazione, ha visto dal gennaio al dicembre 2019 il processo partecipativo; successivamente con Giunta Comunale del 9 gennaio 2020, si è avuta la formulazione del Documento Strategico; si sono quindi attuate la consultazione preliminare, nella primavera del 2020, l'assunzione con Giunta Comunale, nel 14 gennaio 2022, e la riassunzione parziale con Giunta Comunale il 5 novembre 2024; ed infine, il 19 dicembre 2024, il Piano Urbanistico Generale, nella sua versione aggiornata, è stato presentato alla Cittadinanza, nella Sala Melandri, attuale Sala D'Attorre.
Il piano propone una sintesi tra le varie anime di Ravenna (lavoro, produzione, energia, ambiente, cultura e turismo), attraverso tre sfide emergenti:
1. la neutralità climatica
2. l'inclusione e l'ospitalità
3. l'attrattività, in transizione ed internazionale,

a loro volta declinate in microsfide, obiettivi, lineamenti ed azioni, che permeano appunto il progetto *Paesaggi di terra e acqua* di una *Ravenna città responsabile*, approcciando in termini sfidanti i traguardi delle tre mission che l'Amministrazione si è posta.
Dalla prossima puntata (in totale saranno 4, inclusa la presente) andrò a dettagliare, quale ingegnera, architetta e giornalista, le 3 sfaccettature della triade, cercando di rendere più condivisibili possibili contenuti che fanno parte di quel patrimonio straordinario che Giuliano sapeva così mirabilmente svelarci, dietro la sua attrezzatura di professionista a tutto tondo, innamorato della Natura con la **N** maiuscola.
CIAO GIULIANO, anche da qui un GRAZIE per la tua immensità e generosità.
Alla prossima puntata. (*segue*)

Barbara Bartoli

Stati emotivi

La maggioranza delle attività sportive sono influenzate da vari fattori, dovuti a stati emotivi, tra cui l'ansia e la paura; ognuno, in base alla propria personalità, vive e gestisce in maniera diversa queste emozioni.

Il mondo delle attività in montagna non è esente da questo, anzi. Nell'immaginario collettivo la paura è considerata un sentimento negativo, che ostacola ed intralcia il raggiungimento delle mete prefissate, ma nella realtà non è proprio così. Paura ed ansia sono infatti reazioni emotive che permettono di mettere in atto comportamenti utili ad affrontare al meglio situazioni complicate, aiutando a gestire l'intensità dell'emozione stessa, per renderla costruttiva e non paralizzante.

Quante volte, in montagna, durante un'escursione esposta, una ferrata, un'arrampicata, o su un ghiacciaio, ci siamo sentiti insicuri, con un'ansia crescente, che rendeva difficile una qualsiasi scelta… quante volte questa sensazione si è trasformata in paura, mettendoci in difficoltà…

E quante volte, invece, grazie alla metabolizzazione di queste sensazioni, siamo riusciti a trasformarle in concentrazione, motivazione ed azione, con il risultato di risolvere queste situazioni difficili.

La capacità di saper convogliare, e gestire positivamente, queste emozioni, è parte integrante di un bagaglio personale, che si affina con l'esperienza, le motivazioni e le competenze, che ognuno di noi mette in campo per migliorare le proprie prestazioni, non solo fisiche, ma soprattutto mentali.

In giro per monti ci è capitato di incontrare persone bloccate, in preda a condizioni mentali particolari, con le quali risultava difficile un benché minimo approccio; nel contempo ci è capitato

Dall'ombra alla luce

di incontrare persone che, per carattere, sono predisposte ad affrontare difficili situazioni con apparente disinvoltura. Emblematico è l'esempio di arrampicatori che si muovono, su terreni verticali, con protezioni rare ed aleatorie, eppure con la stessa naturalezza di chi affronta itinerari ben protetti e più facili; oppure basti pensare ai cacciatori di camosci d'un tempo, che affrontavano le zone più impervie e pericolose (vedi i Viaz di Miotto), senza l'uso di attrezzatura da montagna specifica. Spesso, questo allenamento mentale risulta molto più importante di un intenso allenamento fisico.

In questi frangenti l'errore può essere dietro l'angolo, ma anche imparare ad accettare lo sbaglio, analizzarlo, e farlo proprio, è un atteggiamento mentale propositivo, che ci aiuta a crescere, e a fornirci risposte e strategie per non trasformare la paura in panico. La nostra cultura a volte si fonda sull'alibi, spesso siamo portati più a cercare scuse di fronte ai nostri insuccessi, o scelte sbagliate, piuttosto che a cercare di focalizzare ed analizzare il vero problema.

Molto più utile è cercare di lavorare con coerenza e logica sui nostri punti deboli, immaginandoci mentre compiamo un determinato gesto, sfruttando quello che viene definito l'effetto Carpenter, che si basa sul concetto "che immaginare un movimento determini una stimolazione seppur molto lieve dei muscoli interessati dall'attività immaginata". Tutto questo permette una maggiore reazione, ed una sorta di pre-allenamento, che rinforza la memoria gestuale e le sequenze cinetiche che permettono di compiere quelle azioni più velocemente, e con maggiore tranquillità e consapevolezza.

Queste considerazioni non hanno la pretesa di insegnare metodologie efficaci o risolutive, atte al miglioramento delle performance; sono invece, più semplicemente, riflessioni che ognuno può elaborare in modo del tutto personale, per raggiungere ed accrescere i propri limiti. Dipende molto da noi stessi.

In definitiva si può riassumere che i limiti esistono solo nell'anima di chi è a corto di sogni, e, come scrisse Jim Morrison, "la mente mette i limiti, il cuore li spezza".

Lorenz & Manolo

VIVI OGNI MOMENTO
SEMPRE UN PASSO AVANTI!

MOBILITÀ CASA LAVORO RISPARMIO PROTEZIONE

VUOI MAGGIORI INFORMAZIONI ? TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP Romagna Futura
AGENTE GENERALE UNIPOLSAI

RAVENNA
Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Oppure rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina:
www.assicoop.it/romagnafutura

UnipolSai ASSICURAZIONI

Giovani speleo si mettono in gioco

La primavera 2024 vede la nascita di una entusiasmante collaborazione tra gruppi diversi della Sezione CAI di Ravenna; 8 marzo/12 maggio 2024 il gruppo Speleo Ambientalista organizza un corso di speleologia per ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Un'esplosione di emozioni, tra i vecchi speleo ed i giovani alpinisti, che si scambiano modi diversi di andare in montagna e di vivere la grotta, facendo fronte comune contro il freddo, la paura, il vuoto, il buio.

Quattro incontri pomeridiani per affrontare la parte teorica della speleologia; bio-speleologia, tecnica di progressione, geologia, ed un confronto diretto con una psicologa, per rielaborare i vissuti della nuova esperienza.

Quattro incontri in ambiente: in una palestra artificiale, poi in falesia, infine in grotta, sia in ambiente gessoso (Grotta Cà Poggio Riolo Terme), sia nel calcare (Grotta Damati-Verona).

Il pulmino Otto ci ha messo tutto se stesso per portarci nel weekend finale in Lessinia, tanto che per farlo ripartire l'abbiamo spinto in discesa, con relativo salto per rientrare dentro. Salsicciata serale, il sabato, e grotta il giorno dopo…

Questo corso è stato il risultato di una innaffiatura, costante e leggera, della natura giovane dei ragazzi, attraverso l'organizzazione di gite in grotte orizzontali che hanno stimolato la loro curiosità, ed il loro mettersi in gioco in ambienti sempre più difficili, fino ad affrontare il vuoto profooondo!

…una bellissima collaborazione!!

Sono tanti anni che sono Istruttore, e sempre attaccata alla Sezione di Ravenna, ma mai mi è venuto in mente di creare un corso per un altro gruppo sezionale.

Elisabetta Viroli

Racconti di alta quota

L'alpinismo Giovanile, per questo numero, come contributo per la Rivista sezionale ha pensato ad un prezioso estratto di un racconto di una partecipante al nostro corso "d'alta quota", aperto a tutti soci dai 9-17 anni: Corso di alta quota in Val D'ayas - Rif. Ferraro (Resy) - 13-20/07/2024.

Hello dear, per la giornata di oggi ho dedicato tutti i miei pensieri da sabato, quando mi hanno detto che avremmo salito il Testa Grigia (3322m). Il mio unico pensiero era: "ma come cavolo faccio?"
Essendo di base un'escursione di 30 Km, con 1500-1600 m di dislivello, quindi non banale (...), credevo che sarei morta, cotta, rotta, distrutta, abbrustolita, prima ancora di arrivare alla cima… e che avrei chiamato il soccorso alpino o la Jeep della Dany per venirmi a salvare.
Anche le mie compagne, ieri sera dopo il brief, non erano convinte, ma hey… se ce lo propongono sarà perché sanno che possiamo farlo! … comunque, fra gente che si ritirava, Letizia sanguinante per le vesciche, Cesare sconsolato, la situazione non era molto motivante.
(...) Per aumentare la mia self-confidence, prima di andare a dormire ho condiviso dubbi e speranze con Lety, Noe e Ire (...) Non ho dormito niente.
(...) Partenza alle 7:15, dopo accurata preparazione e foto di gruppo di rito.
(...) Abbiamo affrontato benissimo la salita con Cesare (l'uomo della nostra vita) alla guida: con due ore di anticipo eravamo in cima.
Dico solo che la vista era bellissima, stupenda, meravigliosa, incredibile! Si vedevano entrambe le Valli: D'Ayas (..) e del Lys (con Gressoney, …luoghi dove ero andata in vacanza l'anno scorso). Ero super gasata! Quando avevamo fatto 700 metri, e ne mancavano ancora 300, non sentivo più la fatica, ma soltanto l'adrenalina e la gioia di essere arrivata lì, con le mie gambette. Tutta la fatica è valsa la pena, e lo rifarei ancora...! Credo di aver consumato tutta me stessa, perché arrivata al Resy ero sul punto di svenire dalla stanchezza, con gli occhi doloranti, i piedi distrutti e le ginocchia andate... ma *WOW, anche questo vuole dire FELICITA'!!*
(..) Ho già nostalgia di questa settimana, e rimpiango di non averne goduto al massimo… vabbè, non mi importa più…(...) Stasera vorrei tanto vedere le stelle, e magari moltiplicare le ore, e creare una sera di 10 sere.

Dal diario di Giorgia-19/07/24 (Venerdì)

BANCA mediolanum
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
Via Dell'Aida, 17 Ravenna Tel. 0544 407740
FAMILY BANKER
MISSIROLI DANILO Cell. 335 6130642
NASELLI DEBORAH Cell. 327 6643940

Un divertente weekend di trekking invernale...

Cinque camminatori decisi a trascorrere due giorni alternativi alla noiosa nebbia del ravennate partono un venerdì pomeriggio di fine gennaio per Villabassa, un grazioso paese tra Valdaora e Dobbiaco, punto strategico per escursioni estive ed invernali.

Sabato mattina: direzione Val Casies, dal parcheggio Mudlerhof, verso malga Tesido. Contrariamente alle ottime previsioni meteo, il cielo è grigio.

Partiamo lungo il sentiero 31, e da qui ci addentriamo nel bosco. L'escursione è semplice, anche se la salita è costante. Camminiamo calpestando uno strato modesto di neve, in rigorosa fila indiana. È proprio salendo che, ad un certo punto, alzando gli occhi al cielo, notiamo squarci di cielo azzurro. Il sole sta spingendo via le nuvole e, dopo un altro breve tratto nel bosco, siamo in una distesa aperta ed immensamente bianca, dove gli occhi si smarriscono per la meraviglia.

Continuiamo, sempre in salita, fino a giungere alla Cima Luta, dove una sosta è d'obbligo per scattare qualche foto. E poi via, verso la malga Tesido, fra passi che sprofondano nella neve abbondante e sguardi divertiti di chi ogni tanto cade, perdendo l'equilibrio. Il pensiero va al pranzo. Se non avete mai mangiato le penne del pastore, fatelo, vi renderanno felici. Intanto si sta progettando il ritorno in slittino: "davvero devo scendere con quello?" A me, la fifona del gruppo, la strada forestale, neanche tanto lunga, è sembrata interminabile.

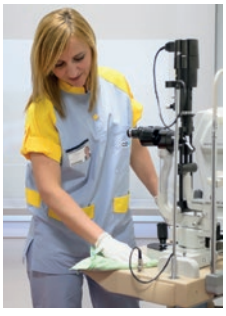
Domenica mattina: ci muoviamo verso la Valle di Braies, e precisamente a Ponticello, da dove, con il bus, saliamo fino a Prato Piazza, dove si trova il rifugio omonimo. Una comoda strada ci porta al Rifugio Vallandro: camminare qui, senza fatica, è l'occasione per guardarsi attorno e concentrarsi sui dettagli di un paesaggio spettacolare. Questo posto in estate è incantevole, ma con la neve lo è di più.

Arrivati al rifugio decidiamo di proseguire, per salire al Monte Specie, una passeggiata senza ciaspole fino alla croce. I profili delle montagne più conosciute della zona, comprese le Tre Cime, sono disegnati su un cielo perfettamente azzurro. Le persone che arrivano sono tante, di ogni età.

Basta essere qui, per sentirsi davvero bene. Basta essere qui, per avere la bellezza a portata di mano. La magia della montagna!
Torniamo al rifugio, percorrendo lo stesso sentiero, e via verso il parcheggio di Ponticello, in discesa.
Finisce qua il nostro weekend, la città ci aspetta!

Cristina Paci - Gruppo Escursionisti

MASSIMA EFFICACIA NEL CAMPO DEI SERVIZI



Via Braille 2
48124 Fornace Zarattini
(RAVENNA)
Tel. 0544 507900
Fax 0544 461544
copura@copura.it
www.copura.it
Copura su Linkedin

COPURA
RAVENNA

7 Il Faggio

Il faggio (Fagus sylvatica L., 1753), detto anche faggio comune, faggio selvatico, o faggio occidentale, è un albero appartenente alla famiglia Fagacee. In Italia è presente l'unica specie Fagus sylvatica, diffusa nelle Alpi e negli Appennini, tra i 900 m ed i 2000 m; le regioni con le faggete più estese sono, nell'ordine, Abruzzo, Piemonte ed Emilia-Romagna, mentre il faggio è assente allo stato naturale in Sardegna, dove è stato introdotto per scopi selvicolturali. Si può trovare a quote molto più basse, quando le condizioni climatiche lo permettono, come accade presso Bologna, nella Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico, a 155 m.s.l.m.

Alcune faggete sono diventate patrimonio dell'umanità dell'UNESCO dal 2012.

Il faggio può raggiungere i 30/40 m di altezza, e vivere da 100 a 200 anni, ma può arrivare anche ai 300 anni. La sua corteccia è liscia, ed il legno duro e compatto. Le foglie sono ovali, più chiare nella pagina inferiore, con un picciolo, e disposte in modo alterno, lucide su entrambe le facce, con margine intero ondulato.

In autunno assumono una caratteristica colorazione, che va dal giallo all'arancione, o rosso-bruno.

Questo albero fiorisce in genere a maggio: produce fiori maschili e femminili sulla stessa pianta, ma in posizioni diverse. I fiori maschili sono riuniti in amenti (spighe), tondi e penduli, lungamente picciolati; quelli femminili sono accoppiati, in un involucro detto cupola.

I frutti, chiamati faggiole, sono contenuti in noci (pericarpo), simili ai ricci delle castagne, che hanno quattro valve. Le faggiole hanno sezione triangolare, e sono rossicce: sono commestibili, ma prima bisogna scaldarle, per eliminare le tossine contenute; da esse si ricava un olio, che è un surrogato di quello d'oliva; tostate e macinate sono un surrogato del caffè.

Il faggio ha molti usi: interessante sapere che è uno dei 38 fiori di Bach.

Da Teocrito a Virgilio ed all'Ariosto, da Leopardi a Pascoli, molti poeti hanno nominato il faggio nei loro scritti, senza dimenticare Mario Rigoni Stern, che nel suo Arboreto Selvatico lo definisce "albero felice agli dei", e ricorda come nelle montagne austriache la fame lo spingeva a mangiare le sue foglie, come fossero lattuga.

Tradizionalmente, il faggio è associato alla saggezza ed alla conoscenza. Foglie e corteccia erano utilizzate per scrivere nei tempi antichi; è quindi simbolo di comunicazione ed apprendimento.

I Celti lo consideravano un albero sacro, legato alla devozione della Grande Madre, sostituito nelle epoche successive dalla quercia.

Germana Azzarello

a cura di Margherita Piolanti

*Attorno a Cortina d'Ampezzo**. Scelta di 50 escursioni e passeggiate sulle Dolomiti Ampezzane:***

Croda da Lago, Rocchetta, Cernera, Nuvolau, Fanis, Le Tofane, regione Fanes-Sennes, Croda Rossa, Picco di Vallandro, Cristallo, Pomagagnon, Tre Cime di Lavaredo, Cadini di Misurina, Sorapiss, Marmarole, Antelao, Monte Pelmo e Monte Rite

Monaco, Rother, 2005.

Un piccolo testo del 2005, con una scelta di località delle Dolomiti ampezzane.

Ci sono anche 50 carte dei sentieri, in scala 1:50.000 e 1: 75.000.

Collocazione nella biblioteca CAI: **Guide Esc 355/6**

---

*Marmarole e Dolomiti del Comelico**. Estate: alte vie ed escursioni in giornata, inverno: percorsi per ciaspole e itinerari di scialpinismo, i rifugi e i numeri utili. Rozzano, Domus, 2019.***

Due carte, edite nel 2019 in scala 1.25.000: una, con 4 percorsi estivi (Sentiero Antonio Sanmarchi, Marmarolerunde, Sopra la Val Padola, Tra le cime di Padola, d'Ambata e Bagni); l'altra, con 4 percorsi invernali (Casera Aiarnola, Rifugio Baion, Cima Bagni, Traversata della Forcella Baion).

Collocazione nella biblioteca CAI: **Carte 286**

FRENEY 1961, un viaggio senza fine (Narrativa 061)

Marco Ferrari

Luglio 1961, Pilone Centrale del Freney, nel gruppo del Monte Bianco, picco estremo ed ancora inviolato, una meta ambita dall'élite alpinistica del momento.

Una forte cordata italiana decide per l'attacco: Bonatti, Oggioni e Gallieni raggiungono il Bivacco de la Fourche pensando di essere soli, invece vi trovano già quattro francesi, Mazeaud, Kohlmann, Guillaume e Vieille, che hanno avuto la loro stessa idea. Non ci sono discussioni, decidono per un attacco collettivo, tutti insieme; e, con Bonatti in testa, la cordata allargata attacca il Pilone. Ma l'imprevisto è in agguato, il tempo si guasta, ed in breve il clima mite di luglio lascia il posto ad una vera e propria tempesta, che non accenna a placarsi per giorni. L'unica scelta è la ritirata, in condizioni disperate, un'estrema lotta per la vita. A valle è scattato l'allarme ed i soccorsi tentano in tutti i modi di andare loro incontro, ma la situazione è dura per tutti. Sono giorni tragici, quattro dei sette alpinisti non ce la faranno…

L'avventura e la tragedia in questo libro sono raccontati con coinvolgente maestria da Marco Ferrari; leggendo le sue righe si percepiscono le emozioni e gli stati d'animo dei personaggi coinvolti, si può persino percepire il freddo di quei momenti tragici.

ESCURSIONI 2025

DATA	ATTIVITÀ	Difficoltà	REFERENTE	CONTATTI
V 11 Luglio D 13	TRIGLAV Il gigante Sloveno	**EEA**	Pasi Cangi	339-898 5748 339-839 3333
D 20 Luglio	Escursione Appenninica	**E**	Gruppo Escursionisti	
V 25 Luglio D 27	Parco Fanes – Senes - Braies Dolomiti Ampezzane	**EE**	Laghi	328-165 1948
V 08 Agosto L 11	Tour della Bessanese - Tra Italia e Francia attorno all'Uja Bessanese	**EE**	Laghi	328-165 1948
S 23 Agosto L 25	Alta Via della Val Passiria Parco di Tessa - Merano - Bz	**EE**	Laghi	328-165 1948
V 29 Agosto L 01 Settembre	Rif. Serristori–Dusseldorfer H. - Salita ai 3000 nella valle di Zai–Solda-Bz	**EEA**	Laghi Pasi	328-165 1948 339-898 5748
S 06 Settembre D 07	Monte Amaro	**EE**	Lorenzetti A Zannoni	349-713 3947 347-588 8415
D 21 Settembre	Lago Santo Parmense - Prato Spilla	**EE**	Montanari Pasi	328-050 9933 339-898 5748
G 25 Settembre D 28	Sentiero del Viandante Lago di Como	**EE**	Piolanti - Silei Colombo	335-848 3832 329-484 4653
D 28 Settembre	Monte Cusna	**EE**	Rotondi	333-205 8893
M 01 Ottobre	Appennino Tosco-Romagnolo	**E**	Gruppo Escursionisti	

DATA	ATTIVITÀ	Difficoltà	REFERENTE	CONTATTI
D 12 Ottobre	Passo della Calla – Lama - Fangacci	**E**	Rotondi	333-205 8893
M 15 Ottobre	Appennino Tosco-Romagnolo	**E**	Gruppo Escursionisti	
D 19 Ottobre	Monte Coloreta - Firenzuola	**E**	Mazzoni	335-641 5567
M 29 Ottobre	Appennino Tosco-Romagnolo	**E**	Gruppo Escursionisti	
D 09 Novembre	Valle di Sant'Anastasio - Rimini	**E**	Fiorigelso Lorenzetti A	333-470 9701 349-713 3947
M 12 Novembre	Appennino Tosco-Romagnolo	**E**	Gruppo Escursionisti	
D 23 Novembre	Lago di Ponte – San Benedetto in Alpe	**E**	Rotondi	333-205 8893
M 26 Novembre	Appennino Tosco-Romagnolo	**E**	Gruppo Escursionisti	
D 07 Dicembre	Località da definire	**E**	Gruppo Escursionisti	
M 10 Dicembre	Appennino Tosco-Romagnolo	**E**	Gruppo Escursionisti	
D 14 Dicembre	Località da definire - Pranzo Sociale	**T/E**	Gruppo Escursionisti	

La sezione CAI di Ravenna organizza, con cadenza **quindicinale**, uscite infrasettimanali, solitamente in Appennino, il **mercoledì**. Non esiste un programma prestabilito, la meta e il tipo di escursione, viene decisa di volta in volta, e verrà comunicata attraverso il gruppo ***I mercoledì del Cai*** su *WhatsApp*, sulla pagina *Facebook* della sezione e tramite la *mail* del CAI Ravenna.
Il programma potrà subire variazioni: per gli aggiornamenti visitare il sito Internet **www.cairavenna.it**

Le escursioni con difficoltà EE e EEA sono riservate ai Soci, quelle con difficoltà T o E sono aperte anche ai non soci, con sottoscrizione obbligatoria delle assicurazioni. Legenda delle difficoltà escursionistiche:

T = *turistico*: itinerari su stradine, mulattiere o sentieri comodi ed evidenti.
E = *escursionistico*: itinerari su sentieri di ogni tipo, ma evidenti e segnalati. I tratti esposti sono generalmente protetti da barriere o cavi da usare come mancorrenti.
EE = *per escursionisti esperti*: itinerari su sentieri segnalati ma impervi, ripidi, infidi, passaggi su rocce e detriti, dislivelli notevoli. Necessitano passo sicuro e assenza di vertigini.
EEA = *per escursionisti esperti con attrezzatura* (Percorsi attrezzati e vie ferrate)
Le ferrate possono essere **F** (*facile*), **PD** (*poco difficile*), **D** (*difficile*)
EEAI = *escursionismo in ambiente innevato*: itinerari generalmente con racchette da neve

GRUPPO SPELEOLOGICO

DATA	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ
12/13 luglio	Grotta Tassare al M. Nerone	Quadrani, Marino
26/27 luglio	Grotta Battisti in Paganella	Viroli
3 agosto	Preparazione tecnica Falesia Rio Cozzi	Viroli
24 agosto	Preparazione tecnica Falesia Rio Cozzi	Viroli
19/21 settembre	Prog. Speleo Dentro in coll. con Torrentismo CCST	CCS e CCST
Settembre	Esami ISS	OTTO/ER
12 ottobre	Grotta orizzontale con Alpinismo Giovanile	Gr. Speleo
16 novembre	Abisso Carnè Parco della Vena del Gesso	Tantalo
14 dicembre	Festa speleo	Zama

ALPINISMO GIOVANILE

DATA	RIVOLTO A	ATTIVITÀ
14-15 Giugno	Juniores /Seniores	Intersezionale TER Alpinismo Giovanile
27-30 Giugno	Seniores	Escursione Selvaggia: Percorso itinerante in tenda
20-25 Luglio	Juniores / Seniores	CORSO DI ALTA QUOTA - Date da verificare
6-7 Settembre	Juniores / Seniores	"NATURALMENTE INSIEME" Parco del Carnè. Parco Regionale della Vena del gesso - "Gioco notturno e gara di orientamento"
27-28 Settembre	Juniores / Seniores	Sentiero di San Romualdo
12 Ottobre	Juniores / Seniores	GROTTA in collaborazione con il gruppo speleo della sezione
26 Ottobre	J / S Genitori e Amici	ORIENTEERING in Città, Alla scoperta degli angoli nascosti di Ravenna
26 Ottobre	Solo Accompagnatori	Stage corso per diventare accompagnatori AAG
09 Novembre	J / S Genitori e Amici	ESCURSIONE - I Colori dell'Autunno (pulizia sentieri e concorso fotografico ragazzi/e)
29 Novembre	J / S Genitori e Amici	Cena e Premiazioni - Concorso Fotografico
7 Dicembre	Juniores / Seniores	ESCURSIONE "Le pietre della Memoria" in luoghi ricchi di storia
23 Dicembre	J / S Genitori e Amici	Siete stati presenti e buoni??? BUON NATALE e AUGURI SEDE

Per tesseramenti o info potete rivolgervi alla Sede CAI in V.Sant'Alberto 73, il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00.
Oppure contattare gli accompagnatori: ALBONETTI TIZIANO (335 5856259) ALESSI ANDREA (348 5425847)
GIROTTI MATTEO (0544 451880) MONTANARI CESARE (0544 80246)
MONTANARI ENRICO (339 6486374)
WEB: www.cairavenna.it - MAIL: alpinismogiovanilecairavenna@gmail.com

GRUPPO ALPINISTICO

DATA	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ
Luglio (da definire)	Evento Brenta Open con Dolomiti Open	Lo Presti
Luglio (da definire)	Neve/Ghiaccio in alta quota – Gruppo M. Rosa	Tasselli, Piatesi
13/14 settembre	Arrampicata su roccia, vie di più tiri – Marmarole	Lo Presti, Lorenzetti
18/19 ottobre	Arrampicata su roccia e falesia – Rocca Sbarua	Guerra
15 novembre	Arrampicata libera in falesia – Località da definire	Grimandi
29/30 novembre	Arrampicata su roccia e/o falesia – Loc. da definire	Brugnatti
11 dicembre	Ritrovo conviviale di fine anno	

ASSEMBLEA DEL 26 MARZO 2025
RELAZIONE SULLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ANNO 2024

L'Associazione è stabile, risponde ai requisiti imposti dalla Riforma del Terzo Settore ex. D.lgs. 117/17.

Il 2024 ha visto la realizzazione di numerose attività coerenti con gli scopi dell'Associazione.

Durante il 2024 le attività dei Gruppi e delle Commissioni svolte sono state in linea con ciò che era stato preventivato.

Le condizioni meteorologiche, con abbondanti rovesci che si sono succeduti anche quest'anno nel nostro appennino, hanno determinato problematiche continue alla sentieristica, complicando la percorribilità del territorio, con smottamenti e frane tuttora in movimento.

La commissione sentieri ha pertanto avuto un impegno rilevante nella manutenzione della rete sentieristica di cui la nostra sezione è responsabile. La rete sentieristica è tutta situata nel parco delle foreste casentinesi e nell'Alta Via dei Parchi.

Oltre alla figura del responsabile di tale Commissione la Sezione di Ravenna ha introdotto anche quella del referente SOSEC, che si occupa nello specifico di cartografia.

A seguito del riconoscimento del Cammino "**Viae Sancti Romualdi**" come cammino religioso si è creata la necessità di provvedere alla manutenzione delle varie tappe di cui è composto il Cammino stesso e la Sezione di Ravenna se ne è occupata, in partnership con altre Associazioni; nel 2025 l'impegno dovrà essere maggiore, con una programmazione sistematica.

Il CAI Sezione di Ravenna, in collaborazione con il Comune di Ravenna, ha organizzato la rassegna "Percorsi 2024", tre appuntamenti con autori di livello.

La rassegna si è avviata con Piero Lucci presidente della Federazione Speleologica Regionale e Maria Teresa Castaldi presidente del Comitato Scientifico CAI Emilia-Romagna, che hanno presentato il percorso che ha portato al riconoscimento da parte dell'UNESCO della nostra "Vena del Gesso", caratterizzata da carsismo e grotte, quale patrimonio dell'umanità.

È seguito l'evento "Montagna dell'anima, amicizie forgiate", storie di alpinismo raccontate dall'alpinista Fabrizio Grimaldi, insieme agli amici Damiano Ortali e Samuele Mazzolini.

Infine, Roberto Sauli, naturalista e fotografo, ha esposto "Dal Mare del Nord alle Valli del Delta del Po", un viaggio nella natura.

"Il meeting della Natura e della Montagna", nel novembre scorso, ha ottenuto un'ottima partecipazione di presenze, con importanti ospiti: da Milko Marchetti, fotografo di fama internazionale, a Serafino Ripamonti, alpinista, che ci ha raccontato la "storia dei Ragni di Lecco", per proseguire con un altro alpinista, Beppe Ziggiotto, che ha stabilito il record come scalatore di tutte le 86 cime dolomitiche oltre i 3000 metri; ed infine, il 28 novembre 2024, serata dedicata alla presentazione del Cammino di San Romualdo (VSR) alla cittadinanza Ravennate, organizzata dalla nostra Sezione: è stato firmato un "protocollo d'intesa" che vede la Congregazione dei Monaci Camaldolesi assumerne la Governance di una partnership composta da Trail Romagna, Associazione Romagna Camaldoli, Eticamente, Centro studi Avellaniti e CAI Sezione di Ravenna.

Tutti gli ospiti hanno portato il loro contributo, rendendo sempre interessante e piacevole questa manifestazione, che nel 2025 compirà il quarantesimo anniversario. Per questa data prossima, il Consiglio Direttivo ha intenzione di poter chiamare ed ospitare una o più personalità di spicco, in modo da celebrare questa ricorrenza in modo adeguato.

Lucio Cavalcoli

ASSEMBLEA DI BILANCIO DEL 26 MARZO 2025

Il 26 marzo 2025 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Sezione CAI di Ravenna: Margherita Grazia Piolanti, Presidente, e Maria Teresa Gallina, Segretaria, alla presenza di 38 Soci, hanno gestito I lavori seguendo l'Ordine del Giorno stabilito.

Interviene Jhonny Sabadin, che a nome del gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione del nuovo sito della Sezione, ha illustrato ai presenti lo stato dei lavori: l'obiettivo del gruppo di lavoro è la creazione di un Progetto adeguato ai tempi correnti, migliorandone la grafica e la fruibilità di tutti i contenuti.

Daniele Rotondi, Tesoriere Sezionale, ha presentato il Bilancio Consuntivo 2024, in formato APS/ETS, relazionandone i dettagli e rispondendo alle domande dei presenti.

Sono state ratificate le quote associative per il 2025.

Claudio Zanzi, Presidente del Collegio Revisori dei Conti, ha letto la relazione, puntualizzando gli obblighi normativi che l'appartenenza al RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore) impone di rispettare.

Al termine di questi interventi l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio 2024 e ratificato le nuove quote associative.

A seguire, sono state relazionate le attività dei vari Gruppi operanti all'interno della Sezione: Alpinismo Giovanile, Commissione Sentieri, Escursionismo, Alpinismo e Speleologia.

Il Presidente Sezionale, Lucio Cavalcoli, ha esposto la propria relazione su quanto svolto nel 2024, e sulle prime linee per il 2025, evidenziando il mantenimento dello stesso numero di associati, indice di solidità della Sezione sul piano programmatico ed economico.

Andrea Lorenzetti

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Tesseramento 2025

Il tesseramento per l'anno 2025 prevede:

- **Quota prima adesione:** (neo Soci) € **5,00** *a cui si aggiunge il costo della quota di pertinenza*
- **Soci Ordinari** € **48,00**
- **Soci Familiari** € **27,00**
- **Socio Juniores** (tra 18 e 25 anni) **€ 25**
- **Soci Giovani** € **16,00**

Inoltre, per i nuclei familiari in cui è presente almeno un socio ordinario ed un giovane, gli eventuali ulteriori soci giovani presenti nel nucleo pagano solo **€ 9,00.**
L'iscrizione garantisce automaticamente la copertura assicurativa per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi esclusivamente in attività sociale (escursioni in programma, manutenzione programmata dei sentieri, ecc.) e le spese inerenti all'intervento del Soccorso Alpino anche in attività personale. Per i massimali e le condizioni di copertura rivolgersi in Segreteria e/o visitare il sito di CAI nazionale settore Assicurazioni.
È inoltre possibile attivare una polizza personale a copertura degli infortuni che dovessero derivare dall'attività individuale in uno dei contesti tipici dell'attività della nostra Associazione (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci alpinismo, ecc.). Inoltre, sempre su richiesta, è possibile attivare una copertura assicurativa integrativa RC in attività individuali con un premio di **€ 12,50** (salvo modifiche del CAI Centrale).

MODALITÀ DI RINNOVO:

Il rinnovo può essere fatto tramite bonifico bancario, indicando chiaramente nella causale il cognome e nome del socio (o dei soci) di cui si chiede il rinnovo. Le coordinate bancarie per il bonifico sono le seguenti:

Beneficiario: Club Alpino Italiano sezione di Ravenna
Banca di appoggio: La Cassa di Risparmio di Ravenna
IBAN: **IT57O0627013100CC00000295** (dopo 57 è O di Otranto)

Alla quota deve essere aggiunto l'importo di **€ 2,00** per le spese postali di invio bollino.
Preghiamo di inviare tramite mail copia del bonifico a (**ravenna.cai@gmail.com**) per permetterci di procedere al rinnovo ed all'invio del bollino.

La sede della Sezione CAI, sita in via Sant' Alberto N. 73 a Ravenna (ingresso da via Teodato), è aperta il MERCOLEDI' dalle ore 20:30 alle ore 22:30, per lo svolgimento delle attività sezionali, ed anche per il tesseramento. In sede è possibile pagare direttamente in contanti, oppure con Satispay (NO Bancomat).
Per tesseramento od informazioni contattare il numero telefonico 375 7227489, attivo solo negli orari di segreteria del mercoledì sera.

Indirizzo mail: **ravenna.cai@gmail.com**
Sito internet della sezione: **www.cairavenna.it**
Pagina facebook: Club Alpino Italiano Sezione di Ravenna
Rivista CAI nazionale on-line: **www.loscarpone.cai.it**

In copertina: _____

EDELWEISS
Quadrimestrale del Club Alpino italiano di Ravenna, Sezione 'Mario Beghi' via Sant'Alberto 73 Ravenna, direttrice responsabile Annamaria Corrado. Iscrizione nel Registro della Stampa n. 699 presso il tribunale di Ravenna
Stampa digitale Datacomp - Imola

Sì Anelli
Gioielli e Orologi

Sì Anelli, realtà consolidata con quattro boutique e una forte presenza online, si distingue per l'eccellenza nell'alta orologeria e nella gioielleria di prestigio. Tra i marchi proposti spiccano Hublot, Blancpain e Crivelli, simboli di eleganza e artigianalità. Un punto di riferimento per chi cerca lusso, raffinatezza e un'esperienza unica.

SIANELLI CENTRO
Via Cavour 2
48121 Ravenna
Tel +39 0544 34656

BOUTIQUE LONGINES
Via Matteotti 37
48121 Ravenna
Tel +39 0544 253770

BOUTIQUE MONTBLANC
Via Matteotti 37
48121 Ravenna
Tel +39 0544 253770

C.C. ESP RAVENNA
Via Bussato 68
48120 Ravenna
Tel +39 0544 270597

C.C. LE MAIOLICHE FAENZA
Via Bisaura 3
48018 Faenza
Tel +39 0546 46740

OUTDOOR
AND TREKKING
STORE

www.outdoorandtrekking.com

AKU trekking & outdoor footwear
deuter
patagonia
FERRINO
OSPREY
MONTURA
SCARPA NO PLACE TOO FAR
LA SPORTIVA

Ravenna tel 0544478218
Faenza tel 0546634757